

86



Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Castrovillari

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408 c.p.p., 125 e 126 D.Lgs. 271/89 -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di Castrovillari

Il Pubblico Ministero dott. Giovanni TEDESCHI, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari,

Visti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, nei confronti di:

SAMMARRO Francesco, nato a Corigliano Calabro il 18.8.1976
in ordine agli ipotizzati reati di cui agli art. 622 e 110-326 c.p.

OSSERVA

Si premette che il presente procedimento trae origine da un esposto presentato da Pinto Francesco Antonio presso la Procura della Repubblica c/o Tribunale di Castrovillari, a mezzo del quale lo stesso indicava l'indagato come autore dei reati di cui all'art. 622 c.p. e 110-326 c.p. per avere egli, prima, concorso, con un pubblico ufficiale depositario di dati inerenti l'iscrizione di soggetti nel registro degli indagati, alla diffusione, come extraneus nel reato di rivelazione di segreto d'ufficio, di dati di tal genere riferiti alla persona del querelante e, successivamente, alla diffusione durante talune udienze civili svoltesi innanzi alla dott.ssa Maria Salerno nell'ambito del procedimento civile n. 1449/2016 RGAC Giudice di pace.

A seguito dell'esposto della P.O. venivano, pertanto, espletate indagini volte tanto ad escutere a s.i.t. la dott.ssa Maria Salerno, quanto ad acquisire i relativi verbali di udienza indicati nell'esposto dal Pinto. Tali indagini non permettevano tuttavia di raccogliere elementi probatori utili e sufficienti sia

ai fini della individuazione del presunto autore del reato proprio di cui all'art. 326 c.p. quanto delle condotte poste in essere dal SAMMARRO durante le udienze tenute dalla dott.ssa Salerno e indicate nell'esposto dal Pinto (in particolare, cfr. verbale di s.i.t. rese dalla dott.ssa Maria Salerno in data 22.5.2018). 87

Pertanto, ritenuto che alla luce degli esiti delle indagini il materiale probatorio raccolto risulta non sufficiente ai fini di un corretto esercizio dell'azione penale in relazione ai reati ipotizzati a carico dell'indagato;

Visti gli artt. 408, 411 c.p.p.

CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in articolare, per gli avvisi alla P.O. ex art. 408, commi 2 e 3, c.p.p.

Castrovillari, 5.6.2019

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA
dott. Giovanni TEDESCHI